

# Associazione di volontariato *Idra*

Via Giano della Bella 7, 50124 FIRENZE, Tel. 055.22.39.92

e-mail [idraonlus@pec.it](mailto:idraonlus@pec.it), [idrafir@gmail.com](mailto:idrafir@gmail.com); web <http://www.idraonlus.it>, <https://www.facebook.com/idra.firenze>

Firenze, 29.7.'22

Presidente della Giunta Regionale della Toscana  
Commissario straordinario di Governo  
[eugenio.giani@regione.toscana.it](mailto:eugenio.giani@regione.toscana.it), [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

per conoscenza:

Sindaco e Capigruppo Consiliari del Comune di Piombino  
Sindaci dei Comuni della Val di Cornia  
Sindaco del Comune di Follonica  
Sindaci dei Comuni dell'Isola d'Elba  
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Sindaco e Capigruppo Consiliari del Comune di Pisa

OGGETTO: **Reiterazione della richiesta di incontro e colloquio** su:

- progetto di insediamento di un **rigassificatore nel porto di Piombino**;
- progetto di istituzione di una **nuova base militare nel Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli**.

Gentile Presidente, Commissario straordinario di Governo per i rigassificatori della Regione Toscana,

nel ringraziare per il cortese [riscontro](#) al nostro [documento del 12 luglio](#) (essendo stata forse trascurata la precedente nostra [nota del 17 giugno](#)), facciamo sommessamente osservare che - non senza delusione da parte nostra - non troviamo nella Sua missiva quasi alcun riferimento ai numerosi argomenti di carattere normativo, tecnico e ambientale proposti attraverso le due memorie e i dati che i collegamenti lì contenuti forniscono.

Ulteriore rincrescimento ci deriva dalla constatazione che nessuna soddisfazione viene data alla richiesta di incontro da noi presentata, e ciò a dispetto del rilievo che la materia riveste nel dibattito politico nazionale, mentre il Governo dimissionario continua a godere, per effetto delle [indicazioni fornite dal Quirinale](#), di strumenti efficaci di azione nei mesi che intercorrono tra lo scioglimento delle Camere e l'insediamento del nuovo Governo.

Ella si pregia di una "*occasione di incontro con la Cittadinanza di Piombino*", che a noi non risulta da alcuna delle fonti interpellate. Siamo stati testimoni diretti di un partecipatissimo corteo di protesta popolare a Piombino lo scorso 1 luglio, con rappresentanze provenienti dalla Val di Cornia, dall'Isola d'Elba, da Livorno, dal Pisano e da più parti della Toscana. Quell'evento si è concluso con una sorta di prolungato assedio al Palazzo del Municipio dove Ella riferiva al Consiglio comunale le sgradevoli novità a Suo dire emerse soltanto il giorno prima, il 30 giugno, col deposito dell'istanza di autorizzazione all'istallazione di un rigassificatore nel porto di quella città da parte di Snam: le carte contraddicevano clamorosamente quanto Ella aveva

riferito soltanto due giorni prima, il 29 giugno, in una seduta del Consiglio Regionale dedicata all'illustrazione dell'intervento e al dibattito, quando aveva annunciato che si sarebbe trattato di un sacrificio di 'soli' due anni.

Giova ricordare peraltro che già il 9 giugno era stata [resa nota](#) dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi la nomina di Lei e del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini Commissari straordinari per "*opere finalizzate all'incremento della capacità di stoccaggio e rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti*" e "*collegate alle reti di trasporto esistenti a livello regionale*". Risulta arduo pensare che Ella abbia potuto accettare tale incarico senza conoscere l'effettiva natura e dimensione dell'intervento che venti giorni più tardi, in Consiglio Regionale, è stato descritto delineando un quadro profondamente difforme da quello scoperto nell'istanza formale del proponente Snam: venticinque anni di permanenza del rigassificatore dentro il porto della città di Piombino! Al riguardo, Ella ha spiegato che i dati illustrati al Consiglio scaturivano da interlocuzioni orali e informali intercorse con Snam. Una circostanza anche questa quanto meno singolare, rileviamo, se si pensa che sarebbe bastato attendere 24 ore per poter presentare al Consiglio Regionale i dati reali, invece di fornirne una versione 'orale' largamente eufemistica.

In ogni caso, ci pare, delle due l'una: o si deve attribuire a Snam un comportamento gravemente scorretto nei confronti della Sua persona e del duplice ruolo - di Presidente della Giunta e di Commissario Governativo - che Ella riveste (e in tal caso ci piacerebbe sapere se Ella ha assunto determinazioni al riguardo), o si deve forse ascrivere a censurabile leggerezza l'aver accolto la nomina a Commissario da Palazzo Chigi e l'aver poi dato credito alle informazioni ricevute informalmente da Snam senza aver provveduto in nessuno dei due casi alle opportune verifiche.

Quanto al Suo rapporto con la Cittadinanza di Piombino, abbiamo potuto accertare che l'"assedio" del 1 luglio non ha visto alcun momento di interlocuzione da parte Sua con quel popolo che, come Ella ha esplicitamente ammesso nel corso dell'[intervento nella Sala consiliare](#) mentre i fischi salivano dalla piazza, "*fa sentire i suoi umori e la sua voce*". Non esattamente dunque, parrebbe, l'"occasione di incontro con la Cittadinanza di Piombino" che Ella si accredita, e che neppure nei giorni successivi - ci riferiscono - avrebbe mai avuto luogo. Ancora, a Piombino, quei cittadini e quei comitati attendono da Lei la disponibilità al necessario confronto democratico in una civile e trasparente riunione pubblica.

Concludendo.

Numerosi segnali inquietanti suggeriscono di non sottovalutare, gentile Presidente e Commissario straordinario, la portata della protesta in corso.

L'aura di opacità che ha caratterizzato sin dagli esordi la vicenda, e la naturale e giustificata diffidenza che nutre per i suoi sviluppi una popolazione colpita da lustri di crisi della siderurgia, ma che ha iniziato a imboccare una nuova economia legata ai valori endogeni della cultura e dell'ambiente, invitano a riconsiderare radicalmente la scelta operata autoritariamente dal Governo, e avallata supinamente dalla Regione.

Al di là dell'informazione di Stato' generosamente ammannita dai mezzi di comunicazione dominanti, non sfugge ad ampi settori della popolazione (non soltanto piombinese) il carattere artificiale e squisitamente politico della cosiddetta 'crisi energetica', per lo meno per la componente che si suole attribuire alle conseguenze del conflitto in corso nell'Europa Orientale. Nessuna forma di verifica del consenso della Nazione alla scelta di belligeranza unilateralmente assunta dal Governo, con gli effetti perversi che essa determina nelle forniture e nei costi del metano, legittima democraticamente il grave salasso economico e ambientale che il ricorso al gas liquefatto produce nell'economia locale e globale, e a cascata nel costo della vita delle classi popolari.

Preso atto dell'opportunità di presentare, entro il prossimo 20 agosto, osservazioni specifiche nell'ambito del procedimento attivato, come Ella cortesemente ci comunica con la Sua del 25 luglio scorso, Le anticipiamo qui che non mancheremo di segnalare in quella sede anche le inosservanze delle normative internazionali in materia di accesso alle informazioni, partecipazione dei cittadini e accesso alla giustizia in materia ambientale che paiono accompagnare l'iter del progetto, col medesimo grado di indifferenza ai valori della condivisione democratica e dei diritti costituzionalmente riconosciuti.

Nulla Ella ci risponde infine, nella cortese nota di riscontro, a riguardo delle criticità sottoposte alla Sua attenzione nelle citate memorie del 17 giugno e del 12 luglio in relazione al progetto di nuova base militare nel Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, e alle sue successive eventuali evoluzioni.

Ribadiamo dunque qui la richiesta di un colloquio urgente con Lei sugli argomenti proposti, al quale volentieri interverremo con una nostra delegazione tecnica.

In confidente attesa di un cortese riscontro, porgiamo rispettosì saluti.

Il presidente  
Girolamo Dell'Olio